

assolutamente ingiustificati (passaggio di due o tre classi) a seguito di lievissimi incidenti. (5-01042)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazioni a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la preziosa inchiesta del quotidiano *Libero* sugli sperperi giganteschi degli aiuti alla cinematografia continua ad offrire seri elementi di riflessione:

dall'edizione di martedì 25 giugno 2002, alla pagina 10, si apprende che la pellicola « Il popolo degli uccelli » prodotto dalla società Silva ha goduto di una erogazione di lire 1.118.200.000 introitando zero lire, con un « buco », per l'erario, esattamente pari alla somma erogata;

la pellicola « Fondali notturni » prodotto dalla società Gam Film ha goduto di una erogazione di lire 1.286.000.000 introitando zero lire, con un « buco », per l'erario, esattamente pari alla somma erogata;

la pellicola « Donna di Piacere », prodotto dalla società Delfox, ed il cui titolo evidenzia l'evidente interesse culturale nazionale, ha goduto di una erogazione di lire 1.865.000.000 introitando zero lire, con un « buco », per l'erario, esattamente pari alla somma erogata;

al vertice della classifica si staglia la pellicola « Marianna scala » prodotto (non poteva certo mancare!) dalla società Cecchi Gori Group Tigex, che ha goduto di una erogazione di lire 3.600.000.000 introitando zero lire, con un « buco », per l'erario, esattamente pari alla somma erogata;

appare, sotto il profilo della spesa pubblica, straordinaria la *performance* della pellicola « La rumbera », prodotta

dalla società Real s.r.l., che, avendo ottenuto una erogazione di lire 2.497.000.000, ha vissuto una stagione di grande successo introitando lire 189.000.000 in tutta Italia, limitando il danno alla somma di lire 2.308.000.000;

l'elenco riportato dal quotidiano *Libero* comprende un campionario, nella sola edizione di martedì 25 giugno 2002, di 61 pellicole per erogazioni superiori ad 80 miliardi, con introiti non superiori ad una quindicina di miliardi e con un « buco », per l'erario, di circa 65 miliardi —:

quali iniziative intenda assumere per far cessare quello che, ad avviso dell'interrogante, appare essere uno scandalo in piena regola. (3-01134)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

prosegue la clamorosa inchiesta avviata dal quotidiano *Libero* sulle scandalose procedure di finanziamento da parte dello Stato di pellicole cinematografiche;

il quotidiano citato, in data 23 giugno 2002, a pagina 9, riporta e pubblica un quadro riassuntivo dei titoli dei *film* finanziati, delle società beneficiarie dei finanziamenti, degli importi dell'erogazione, delle somme incassate e degli importi a carico del fondo;

il quotidiano ricorda come la stessa relazione annuale che il Ministro per i beni e le attività culturali rassegna all'attenzione del Parlamento ometta di presentare un dettagliato ed analitico rendiconto, tanto che si può concludere che, di fatto, le somme erogate si trasformino in autentiche e vergognose « regalie »;

secondo il quotidiano *Libero* dal 1994 alla data del prospetto redatto dalla Banca Nazionale del Lavoro, erogatrice dei fondi, e cioè alla data del 30 giugno 1999, vi sono 339 pellicole finanziate, sicché, tenuto conto del biennio concesso per la restituzione del denaro, scaduto nel 2001, è possibile ottenere un preciso quadro eco-

nomico della situazione della singola pellicola oggetto di amorevole interessamento da parte dello Stato —:

se i dati riportati dal quotidiano *Liberio* in data 23 giugno 2002 alla pagina 9, siano esattamente rispondenti a verità;

se siano conosciuti i dati relativi alle singole restituzioni delle somme erogate;

quale sorte abbiano le pellicole che, decorso infruttuosamente il biennio previsto per la restituzione, diventano di proprietà dello Stato;

quale utilizzo venga fatto di queste pellicole, atteso che, per definizione dello Stato medesimo, sono di interesse culturale nazionale;

se non ritenga opportuno e necessario modificare radicalmente e senza indugio un meccanismo strutturato, con tutta evidenza, al solo fine di simulare un finanziamento a fondo perduto. (3-01141)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

CAPARINI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la Rai, rete uno, ha deciso di riaffidare la conduzione di « Domenica in » alla signora Mara Venier;

tale decisione, se confermata, si porrebbe in contrasto con gli interessi aziendali della Rai con il contratto di servizio, in quanto i dati di ascolto e lo *share* della passata edizione di « Domenica in » sono stati fallimentari, con una media del 21,65 per cento e la trasmissione ha sfiorato di gran lunga il *budget* inizialmente previsto;

pur non avendo raggiunto i risultati sperati la signora Mara Venier percepisce 1 miliardo e 400 milioni di lire per la conduzione della trasmissione del 2001-2002;

la scelta di far condurre alla signora Venier anche l'edizione 2002-2003 di « Domenica in » non appare motivata sotto il profilo aziendale e dell'*audience*, secondo quanto previsto dal contratto di servizio tra la Rai e il ministero delle comunicazioni;

tale scelta apparirebbe in stridente contrasto, oltrechè con il contratto di servizio, anche con le linee di programmatiche deliberate dal nuovo CdA della Rai e dalle assicurazioni di corretti criteri di gestione aziendale della Rai —:

se ritenga che contratti come quello descritto siano conformi ai principi di efficienza e di economicità della gestione che la Rai è tenuta a rispettare. (4-03291)

\* \* \*

### DIFESA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

all'aeronautica militare saranno assegnati presto 121 *Eurofighter Typhoon* 2000 in sostituzione degli attuali F-104S in dotazione;

i primi *Eurofighter*, come riportato dalla stampa, verranno dati in dotazione al IV stormo dell'aeronautica di base all'aeroporto militare « Baccarini » di Grosseto;

sempre dai giornali si apprende che l'aeroporto « Baccarini » subirà una ristrutturazione tale da permettere al IV stormo di coprire difensivamente lo spazio aereo di tutto il nord Italia;

da un'intervista rilasciata tempo fa dal comandante del IV stormo, colonnello Enzo Vecciarelli, si evince che i lavori di ammodernamento del « Baccarini » andranno avanti fino al 2005 con un investimento, e non solo per gli interventi